



Avviso n. 3/2015

***Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica
di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti***

1 Finalità

Il Fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa è un'associazione costituita da Confindustria – CGIL, CISL, UIL per promuovere la formazione continua dei quadri, degli impiegati e degli operai nelle imprese aderenti.

Ai sensi dell'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 6, comma 2, lettera b), del Regolamento di Fondimpresa, con l'Avviso n. 3/2015 Fondimpresa finanzia, attraverso le risorse trasferite al Fondo dall'INPS, la realizzazione di Piani formativi condivisi tra le parti sociali riconducibili a Fondimpresa, rivolti alla *formazione dei lavoratori delle aziende aderenti al Fondo che stanno realizzando un progetto o un intervento di innovazione tecnologica di prodotto o di processo*.

Al finanziamento di ciascun Piano concorrono, con le modalità indicate nel successivo articolo 7, le risorse del Conto Formazione delle aziende aderenti beneficiarie (art. 6, comma 2, lettera a, del Regolamento del Fondo), in relazione alle ore di partecipazione dei loro dipendenti alle azioni formative svolte.

Il Piano formativo deve prevedere la collaborazione di una università o di un altro ente di ricerca di cui all'articolo 11, nella forma ivi indicata.

Il Piano deve essere condiviso, prima della sua presentazione, con un accordo sottoscritto da organizzazioni di rappresentanza riconducibili ai soci di Fondimpresa, a livello aziendale, territoriale e/o di categoria (settore), nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso e nel "Protocollo d'Intesa - Criteri e modalità per la condivisione, tra le parti sociali, dei piani formativi" sottoscritto da Confindustria, CGIL, CISL e UIL il 25 giugno 2014, pubblicato nella *home page* del sito *web* www.fondimpresa.it.

2 Ambito di riferimento

Il Piano formativo finanziato deve riguardare esclusivamente il seguente ambito:

Progetti o interventi di innovazione tecnologica nelle imprese aderenti che riguardano l'introduzione di nuovi prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione e/o del trasferimento, la formazione del personale interessato.

Nel rispetto della definizione contenuta nel Reg. (UE) n. 651/2014:

- *sono compresi* tutti i processi di definizione e implementazione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo nell'impresa (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel *software*).
- *sono esclusi*: i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Ciascun Piano formativo può interessare una sola delle macro aree di cui all'articolo 7.

Il Piano formativo può realizzarsi, anche in più regioni, a livello aziendale, interaziendale, territoriale o settoriale, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dall'Avviso, con particolare riferimento all'ambito, ai lavoratori destinatari ed alla tipologia di azienda/e di appartenenza, e deve assicurare logiche unitarie nella strategia e nella gestione delle azioni formative.

3 Oggetto e priorità

Il Piano formativo si identifica in un insieme organico di attività, direttamente connesse al progetto o intervento di innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese beneficiarie della formazione, nel quale possono essere previste:

Attività preparatorie e di accompagnamento, relative all'analisi della domanda, alla diagnosi e rilevazione dei fabbisogni, alla definizione con le aziende dei modelli e delle metodologie di intervento, sia sul versante dell'innovazione tecnologica che delle competenze da sviluppare, nonché allo svolgimento di attività di accompagnamento e supporto alla formazione, anche in riferimento all'operatività del Comitato tecnico – scientifico del Piano.

Attività non formative, relative a progettazione delle attività del Piano, orientamento, valutazione e bilancio delle competenze dei lavoratori, monitoraggio e valutazione delle attività.

Attività di erogazione della formazione, sulla base del programma e delle modalità definite nel Piano presentato a Fondimpresa e nelle progettazioni di periodo successive al suo finanziamento.

Le azioni formative del Piano, riferite esclusivamente all'ambito indicato nell'articolo 2 dell'Avviso possono riguardare tutte le tipologie ed aree tematiche connesse al progetto o intervento di innovazione di prodotto e/o di processo nella/e impresa/e beneficiaria/e. Nel Piano formativo possono pertanto essere utilizzate le modalità formative ritenute idonee al conseguimento degli obiettivi condivisi con l'università e/o con l'ente di ricerca coinvolto e tra le parti sociali, senza vincoli nella ripartizione tra le sessioni d'aula e seminariali e le modalità non tradizionali e innovative, anche con l'apprendimento in situazioni di compito.

Ciascuna azione formativa deve prevedere *da un minimo di 12 ore di durata ad un massimo di 200 ore*. Il singolo lavoratore può frequentare *un massimo di 200 ore di formazione*, in una o più azioni formative.

Nel Piano formativo presentato *deve comunque essere sviluppata la progettazione di dettaglio per almeno il 70% del totale delle ore complessive di formazione (ore corso) previste nel Piano*.

Le modalità formative del piano possono privilegiare, senza limiti parametrici, l'utilizzo di metodologie flessibili e personalizzate tipiche della formazione/intervento (*action learning, coaching, affiancamento, training on the job*), fermo restando che non possono essere finanziate le ore di formazione durante le quali il partecipante svolge attività produttive.

Non sono ammissibili nel Piano le attività formative organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Tutti i percorsi formativi, che possono essere costituiti anche da più azioni formative, devono concludersi con la verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti, con modalità di verifica adeguate rispetto agli obiettivi ed alle caratteristiche dei percorsi formativi.

Fondimpresa assegna priorità nella valutazione ai piani formativi relativi a:

- contratti di rete finalizzati all'innovazione tecnologica;
- progetti di innovazione tecnologica finanziati nell'ambito di programmi comunitari e nazionali;
- innovazione nelle imprese operanti nel settore della "green economy";
- obiettivi di efficienza energetica e ambientale nelle aziende beneficiarie.

Il Soggetto Attuatore del Piano è tenuto a mettere a disposizione, su richiesta di Fondimpresa, ogni materiale prodotto nell'ambito delle attività realizzate, consentendo espressamente che il Fondo lo utilizzi per altre attività formative a vantaggio delle aziende aderenti.

4 Durata dei Piani Formativi

La durata massima del Piano formativo è di 13 (tredici) mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano stesso da parte di Fondimpresa, *con l'obbligo di portare a termine tutte le attività di erogazione della formazione entro 12 mesi* dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano.

La rendicontazione finale delle spese deve essere presentata nei 3 (tre) mesi successivi alla conclusione del Piano, comunque entro 16 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano stesso da parte di Fondimpresa.

Tutte le attività previste nel Piano, di erogazione della formazione, preparatorie e di accompagnamento e non formative, devono essere avviate e concluse nel rispetto dei tempi indicati nel Formulário presentato (*Allegato n. 1* dell'Avviso) e delle condizioni previste nel presente Avviso, nelle "Condizioni generali per il finanziamento" (*Allegato n. 5* dell'Avviso) e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (*Allegato n. 8* dell'Avviso).

Fondimpresa si riserva in ogni caso di valutare, anche in base alle proprie esigenze organizzative e programmatiche, eventuali richieste di proroga dei predetti termini, purché adeguatamente motivate, compatibili con i meccanismi di verifica previsti dall'Avviso e con la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, e corredate dal prolungamento della durata delle garanzie fideiussorie sull'anticipo, come indicato nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (*Allegato 8* dell'Avviso).

5 Destinatari

Sono destinatari dei Piani formativi i lavoratori dipendenti, per i quali viene versato all'INPS il contributo integrativo dello 0,30% sulle retribuzioni destinato a Fondimpresa, *appartenenti a imprese aderenti che stanno realizzando un progetto o un intervento di innovazione tecnologica di processo o di prodotto.*

Sono compresi anche i lavoratori posti in cassa integrazione o con contratti di solidarietà, *a condizione che vi sia una finalità di reinserimento, specificata nell'accordo di condivisione.*

E' ammessa la partecipazione, *in misura non superiore al 30% delle ore di formazione e del 30% del numero di lavoratori coinvolti*, di aziende interessate al progetto/intervento *come utilizzatrici dirette dell'innovazione tecnologica nell'ambito della filiera.*

In ciascun Piano deve essere assicurata la partecipazione, *in misura almeno pari al 50% del totale delle imprese coinvolte e al 50% dei lavoratori posti in formazione, di PMI secondo la vigente definizione comunitaria.*

Il Piano formativo che coinvolge un'unica impresa aderente può riguardare solo un'azienda che rientra nella definizione comunitaria di PMI.

Tutti i requisiti del presente articolo sono condizioni di ammissibilità del Piano e devono sussistere anche a consuntivo.

Fondimpresa fornisce, su richiesta dei soggetti interessati, da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica **primocontatto@fondimpresa.it**, l'elenco delle aziende che risultano aderenti al Fondo, sulla base dei dati forniti dall'INPS, nell'ambito territoriale della loro qualificazione.

La richiesta dell'elenco a Fondimpresa dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente il modello "Richiesta dell'elenco delle imprese aderenti a Fondimpresa" pubblicato nella sezione dedicata all'Avviso n. 3/2015 del sito *web* www.fondimpresa.it.

Il Soggetto Proponente è comunque tenuto a verificare la sussistenza dell'iscrizione a Fondimpresa e della registrazione all'area riservata del sito *web* del Fondo delle imprese che intende coinvolgere nel Piano.

6 Comitato paritetico di Pilotaggio

I firmatari dell'accordo corrispondente al Piano formativo *devono nominare, prima della presentazione del medesimo Piano*, un Comitato paritetico di Pilotaggio con propri esponenti, *in numero non superiore a 6 (sei)*, in modo che esso garantisca la pariteticità di voto tra le rappresentanze datoriali e quelle sindacali, anche prescindendo dall'esatto equilibrio nel numero dei componenti da esse nominati.

In presenza di una quota minoritaria di imprese partecipanti al Piano non appartenenti al territorio o alla categoria prevalente le cui rappresentanze hanno sottoscritto l'accordo territoriale o settoriale di condivisione del Piano, per le quali la condivisione è avvenuta con specifico accordo territoriale oppure a livello aziendale, *l'eventuale mancata nomina di propri membri del Comitato di Pilotaggio da parte delle rappresentanze firmatarie di tali accordi si presume come espressa adesione al Comitato di Pilotaggio nominato dai firmatari dell'accordo principale territoriale o settoriale.*

Fatta eccezione per i rappresentanti delle imprese proponenti nei Piani formativi condivisi a livello aziendale, non possono essere nominati componenti del Comitato paritetico di Pilotaggio del Piano, i soggetti titolari di cariche o di incarichi, anche non remunerati, negli organismi che lo presentano e/o lo realizzano. Il Comitato deve definire proprie modalità di funzionamento orientate a garantire snellezza ed efficacia dei lavori. A tal fine, può validamente decidere purché siano garantiti la presenza e il voto di almeno un rappresentante per ciascuna delle parti sociali.

Il Comitato ha funzioni di validazione delle attività del Piano condiviso e finanziato, delle progettazioni di periodo e delle eventuali rimodulazioni, nonché di indirizzo attuativo e di supervisione. Inoltre, il Comitato fornisce a Fondimpresa le informazioni a supporto dell'avvenuta formazione in coerenza con il Piano condiviso, con le progettazioni di periodo e con le sue eventuali modificazioni. In particolare, a conclusione del Piano, il Comitato rileva ed attesta le attività di verifica finale dell'apprendimento dei partecipanti e le forme di

certificazione delle competenze acquisite, nonché l'assenza di formazione in produzione e di formazione richiesta alle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

7 Finanziamento dei Piani

Le risorse destinate da Fondimpresa al finanziamento dei Piani formativi presentati sull'Avviso n. 3/2015, a valere sui fondi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b) del Regolamento ("Conto di Sistema"), sono complessivamente pari a **euro 10.000.000,00** (diecimilioni), suddivisi in quattro macroaree:

MACRO-AREE	Stanziamiento (Euro)
A - Piani con aziende aderenti beneficiarie del NORD (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano).	3.660.000,00
B - Piani con aziende aderenti beneficiarie del CENTRO (Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise).	2.410.000,00
C - Piani con aziende aderenti beneficiarie del SUD E ISOLE (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).	1.790.000,00
D - Piani con aziende aderenti beneficiarie di due o tre MACRO-AREE.	1.430.000,00
Risorse aggiuntive da assegnare ai piani idonei eccedenti lo stanziamento della macro-area, in ordine cronologico di presentazione in forma completa.	710.000,00
TOTALE	10.000.000,00

Nel rispetto della predetta suddivisione per macro area il finanziamento viene assegnato, secondo l'ordine cronologico di presentazione, ai Piani formativi risultati idonei sulla base della valutazione di cui al successivo articolo 13.

L'importo disponibile di euro 710.000,00 (settecentodiecimila) potrà essere destinato ai piani idonei eccedenti lo stanziamento della macro area, in relazione all'ordine cronologico di presentazione in forma completa.

Fondimpresa si riserva, tra l'altro, le seguenti facoltà:

- incrementare le risorse aggiuntive da assegnare ai piani idonei eccedenti lo stanziamento della macro area;
- destinare ad una o più macro aree le somme stanziate eventualmente non assegnate in un'altra macro area;
- ridurre il finanziamento richiesto con riferimento ad uno o più elementi del Piano formativo presentato dal Soggetto Proponente;
- riproporzionare gli importi richiesti per Piano;
- prorogare i termini di validità per l'Avviso o per singola macro area;
- chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande, per l'Avviso o per singola macro area, in caso di esaurimento dello stanziamento.

Il Piano formativo presentato a Fondimpresa nell'ambito di cui al precedente articolo 2, indipendentemente dalla macro area, deve prevedere un finanziamento minimo di euro 50.000,00 (cinquantamila) e un finanziamento massimo di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila).

Al finanziamento di ciascun Piano concorrono le risorse del “Conto Formazione” delle aziende aderenti beneficiarie (*art. 6, comma 2, lettera a, del Regolamento del Fondo*), in relazione alle ore di partecipazione dei loro dipendenti alle azioni formative svolte.

Il finanziamento massimo del Conto di Sistema per impresa aderente (codice fiscale), al netto dell'apporto del suo Conto Formazione, non può essere superiore a euro 100.000,00 (centomila).

Tale limite opera a preventivo e a consuntivo, con riferimento alla somma dei finanziamenti di cui l'azienda è beneficiaria, con uno o più piani, nell'ambito dell'Avviso.

Il Piano deve prevedere la partecipazione di almeno 15 dipendenti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso. Detta soglia minima deve essere rispettata anche a consuntivo, conteggiando solo i lavoratori con frequenza per *almeno il 70% delle ore di corso di un'azione formativa valida*.

L'apporto a consuntivo del Conto Formazione di ciascuna impresa beneficiaria è stabilito, nei limiti delle disponibilità esistenti su tutte le matricole INPS del conto aziendale alla data di rendicontazione del Piano, *nella misura del 70%, o dell'80% per le aziende che hanno optato per destinare al Conto Formazione l'80% dei loro versamenti*, del finanziamento complessivo di cui l'impresa titolare ha usufruito nel Piano, in rapporto alle ore di formazione dei propri dipendenti, come risultante dalla “dichiarazione riepilogativa dell'intensità degli aiuti e del cofinanziamento delle aziende” prodotta dal Soggetto Attuatore del Piano con il rendiconto finale.

Nella dichiarazione di partecipazione al Piano formativo (*Allegato n. 7 dell'Avviso*) ciascuna azienda aderente beneficiaria della formazione conferisce a Fondimpresa l'autorizzazione all'addebito a consuntivo della suddetta quota sul “Conto Formazione” di cui è titolare presso il Fondo.

Le somme provenienti dal “Conto Formazione” delle aziende beneficiarie dei Piani saranno destinate da Fondimpresa, a parziale reintegro dei finanziamenti concessi sull'Avviso, alle risorse del “Conto di Sistema” di cui all'art. 6, comma 2, lettera b), del Regolamento del Fondo.

8 Modalità di erogazione dei finanziamenti

L'erogazione del finanziamento concesso avviene con le seguenti modalità:

- un anticipo fino al 70% dell'importo del finanziamento, da richiedere entro 120 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.
- il saldo dell'importo del finanziamento concesso, se dovuto, entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale da parte di Fondimpresa.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti sono disciplinate nelle “Condizioni generali per il finanziamento”, *Allegato n. 5 dell'Avviso*, e nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, *Allegato n. 8 dell'Avviso*, al cui rispetto è subordinata l'effettuazione dei pagamenti da parte di Fondimpresa.

9 Costi ammissibili

Ciascun Piano deve rispettare un parametro di costo massimo del Piano, al netto del costo dei partecipanti alla formazione (voce B), pari a 200,00 (duecento) euro per ora di corso svolta, a preventivo e a consuntivo.

I costi ammissibili a finanziamento nel preventivo finanziario e nel rendiconto di ciascun Piano, comprendono le seguenti spese, articolate in voci e dettagliate nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (*Allegato 8* dell’Avviso):

A - erogazione della formazione, per docenti, tutor, coordinamento didattico, aule ed attrezzature didattiche, materiali didattici e di consumo, ivi compresi materiali, forniture e servizi connessi all’erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano, test e prove di riscontro dell’apprendimento, verifica e certificazione delle competenze acquisite.

B - partecipanti alla formazione, per retribuzioni ed oneri del personale (detratte le ore produttive o equivalenti), coperture assicurative obbligatorie per legge, viaggi dei dipendenti in servizio che partecipano alla formazione;

C - attività preparatorie e di accompagnamento (voce C1) ed attività non formative (voce C2), per personale ed esperti, viaggi, materiali di consumo e forniture. Tali costi sono riferiti esclusivamente alle attività indicate nel precedente articolo 3.

D - gestione del Piano, per *costi diretti* relativi a coordinamento generale, funzionamento ed amministrazione del Piano (D1) e *costi indiretti di gestione* (D2).

Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità.

I costi di cui alla “voce B - partecipanti alla formazione” possono costituire esclusivamente quota di co-finanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono essere rendicontati e certificati dalle aziende beneficiarie aderenti a Fondimpresa.

Per le eventuali ore di formazione svolte direttamente in produzione, i relativi costi, compresa la retribuzione dei partecipanti, non sono ammissibili al finanziamento e non possono essere rendicontati, neanche a titolo di cofinanziamento privato.

Il costo delle attività della voce C non può superare il 20% del totale delle spese del Piano ammissibili a finanziamento (voci A+C+D), a preventivo e a consuntivo.

Il costo delle attività della voce D non può superare il 10% del totale delle spese del Piano ammissibili a finanziamento (voci A+C+D), a preventivo e a consuntivo.

I costi finanziati da Fondimpresa, risultanti dal preventivo e dal rendiconto del Piano formativo approvato, non possono essere oggetto di altri finanziamenti.

Le modalità di calcolo dei parametri previsti dall’Avviso e le condizioni da rispettare per l’ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l’esecuzione del Piano formativo sono disciplinate nelle “Condizioni generali per il finanziamento”, *Allegato n. 5* dell’Avviso e nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, *Allegato n. 8* dell’Avviso.

10 Regime di aiuti

I contributi previsti dall'Avviso a valere sulle risorse del Conto di Sistema indicate nell'articolo 7 dell'Avviso sono assoggettati ad uno dei seguenti *regolamenti comunitari*, sulla base della scelta effettuata dalle aziende beneficiarie in sede di presentazione del Piano, secondo quanto previsto *dal Regime di Aiuti: "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014" - approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:*

- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, in vigore dal 1° luglio 2014 fino al 31 dicembre 2020.

L'applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 651/2014 è esclusa per le aziende che non rientrano nel campo di applicazione disciplinato nell'art. 1 del regolamento. In particolare sono esclusi i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali; sono altresì escluse le imprese in difficoltà, come definite nel punto 18 dell'art. 1 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

L'opzione per il Regolamento (CE) n. 651/2014 comporta, tra l'altro, il rispetto della disciplina degli aiuti alla formazione prevista nell'art. 31 del Regolamento. Si applicano *le intensità massime di aiuto stabilite nell'art. 31 del predetto Regolamento*, aumentate nelle misure previste al punto 4, lettere a) e b) e al punto 5 del medesimo articolo.

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» fino al 31 dicembre 2020.
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» *nel settore agricolo* fino al 31 dicembre 2020.

Le imprese beneficiarie della formazione nei piani dell'Avviso devono optare espressamente per il regolamento comunitario da applicare, tenendo presente il relativo termine di vigenza. L'opzione deve essere effettuata dalle aziende beneficiarie nella dichiarazione di partecipazione al Piano formativo (*Allegato n. 7 dell'Avviso*)

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il regime di aiuti "de minimis", il Soggetto Attuatore deve verificare che l'azienda rilasci nella predetta dichiarazione l'attestazione che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati a scopo fiscale,

compreso quello in corso, consentono l'applicazione del regolamento prescelto. Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti nei predetti tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti, tenendo conto che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate un'impresa unica, come definita nel regolamento. L'importo massimo potenziale "de minimis" indicato dall'azienda nella dichiarazione di partecipazione *Allegato n. 7* dell'Avviso viene considerato per determinare se è stato raggiunto il massimale previsto dal regolamento e costituisce l'ammontare dell'aiuto "de minimis" concesso in caso di approvazione del Piano.

Il Soggetto Attuatore è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, e in particolare della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sull'Unione Europea, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

Gli obblighi dei Soggetti Attuatori sono specificati nelle "Condizioni generali per il finanziamento", *Allegato n. 5* dell'Avviso e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8* dell'Avviso.

Le risorse del Conto Formazione che ciascuna azienda beneficiaria deve apportare nel Piano a consuntivo, nella misura prevista nel precedente articolo 7, costituiscono mera restituzione dei versamenti che ha effettuato al Fondo e non sono pertanto soggette alla disciplina degli aiuti di Stato.

11 Soggetti Proponenti

Possono presentare la domanda di finanziamento e realizzare il Piano formativo:

- a) le imprese beneficiarie dell'attività di formazione del Piano per i propri dipendenti, già aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- b) gli enti già iscritti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nell'Elenco dei Soggetti Proponenti qualificati da Fondimpresa, per la categoria III dell'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, nel limite della classe di importo e dell'ambito territoriale di iscrizione. Sono esclusi gli operatori oggetto di sospensione o revoca della qualificazione prima dell'approvazione della domanda di finanziamento. In caso di sospensione o revoca dopo l'approvazione, il finanziamento è revocato, con riconoscimento dei soli costi ammissibili sostenuti fino a tale data.

Il Piano deve in ogni caso prevedere, *a pena di esclusione*, la partecipazione di uno dei soggetti di seguito elencati:

1. Università pubbliche e private riconosciute,
2. Enti di ricerca soggetti alla vigilanza del MIUR, laboratori pubblici e privati inclusi nell'apposito albo del MIUR;
3. altri Organismi di ricerca in possesso dei seguenti requisiti: 1) la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo

sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; 2) le imprese in grado di esercitare un'influenza su tale organismo – quali ad esempio azionisti e/o membri – non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo, né ai risultati che esso produce; 3) i ricavi e i finanziamenti ricevuti nel triennio 2012-2013-2014 per lo svolgimento delle attività di ricerca industriale, come definita ai sensi del D.M. 593/2000 e s.m.i. e della normativa comunitaria vigente sono almeno pari a 3.000.000,00 (tremilioni) di euro.

La partecipazione deve realizzarsi in una delle seguenti forme:

- Soggetto Proponente del Piano, singolarmente o in raggruppamento (se l'ente è iscritto all'Elenco dei Soggetti Proponenti qualificati da Fondimpresa);
- Partner o Delegato dal Proponente per lo svolgimento di attività formative del Piano (alle condizioni più avanti specificate) e/o di attività preparatorie e di accompagnamento e/o di attività non formative del Piano.

In entrambi i casi i predetti soggetti (punti 1, 2, 3), *sempre a pena di esclusione*, devono:

- sottoscrivere il "Formulario di presentazione del Piano formativo" (*Allegato n. 1* dell'Avviso) ed eventuali sue rimodulazioni;
- curare il coordinamento scientifico e metodologico del Piano;
- sottoscrivere la Relazione sullo stato di avanzamento delle attività del Piano e la Relazione finale previste dalle *Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo* (*Allegato n. 8* dell'Avviso), attestando i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi del Piano.

Come indicato nell'articolo 7, il Piano formativo deve prevedere, *a pena di inammissibilità*, la partecipazione di un numero di almeno *15 (quindici) lavoratori* destinatari in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso.

Ciascun Soggetto può presentare domanda di finanziamento singolarmente o in Associazione Temporanea o Consorzio costituito ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile, o reti di imprese costituite ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5, alle condizioni indicate nel punto 5 dell'articolo 12 dell'Avviso.

Nel rispetto dei requisiti e delle condizioni previste nell'articolo 7 e nel presente articolo, ciascun Soggetto Proponente, singolarmente o in raggruppamento, può presentare domanda di finanziamento sull'Avviso per un numero massimo di 3 (tre) piani formativi.

E' fatta salva la facoltà per il Soggetto Proponente di ripresentare la domanda, con le opportune modifiche e/o integrazioni, per una sola volta, qualora il primo Piano sia stato dichiarato inammissibile o non idoneo.

Il finanziamento complessivo richiesto da ciascun ente di cui alla lettera b) del presente articolo nell'ambito dell'Avviso non può comunque superare la classe di importo per cui è qualificato nella categoria III dell' "Elenco dei Soggetti Proponenti". Si applicano, inoltre, le eventuali limitazioni nel finanziamento del singolo Piano vigenti alla data della presentazione della domanda di finanziamento, conseguenti a verifiche della capacità realizzativa su Avvisi del Conto di Sistema precedenti alla sua qualificazione.

Nel caso di presentazione del Piano in raggruppamento temporaneo tra più enti di cui alla lettera b) del presente articolo, sarà possibile sommare le qualificazioni possedute da ciascun operatore.

Tale condizione si applica anche ai consorzi, nel solo caso in cui partecipino all'Avviso insieme con consorziati autonomamente qualificati nella categoria III.

Il finanziamento erogato a consuntivo a ciascun ente di cui alla lettera b) del presente articolo, risultante dalle note debito emesse a seguito della rendicontazione finale dei piani formativi di cui è proponente e attuatore, in forma singola o associata, sommato all'importo degli eventuali affidamenti ricevuti a qualsiasi titolo in altri piani dell'Avviso, risultanti dai relativi rendiconti, non può superare la classe di importo per cui è iscritto nella categoria III dell' "Elenco dei Soggetti Proponenti".

Fondimpresa si riserva, sulla base delle proprie valutazioni discrezionali, di escludere dal finanziamento i Piani formativi presentati da aziende o operatori che si siano resi gravemente inadempienti nei confronti del Fondo nell'ambito dei precedenti Avvisi, con riferimento a quanto previsto nell'articolo 4.2 del "Regolamento istitutivo dei Soggetti Proponenti" sugli Avvisi del Conto di Sistema, pubblicato sul sito *web* di Fondimpresa.

Le organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali non possono essere Soggetti Proponenti, singolarmente o in raggruppamento, a meno che non sussistano tutte le seguenti condizioni: non abbiano sottoscritto l'accordo di condivisione del Piano; nessuno dei soggetti che ha cariche all'interno delle predette organizzazioni abbia firmato l'accordo di condivisione del piano e sia stato nominato componente del Comitato Paritetico di Pilotaggio del Piano; siano enti iscritti nell'Elenco dei Soggetti Proponenti qualificati da Fondimpresa di cui alla precedente lettera b).

Il Soggetto Proponente deve svolgere direttamente le attività del Piano, fatte salve eventuali deleghe specialistiche o affidamenti a partner qualificati preventivamente autorizzati da Fondimpresa, alle condizioni e con le modalità previste nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo".

In ogni caso, eventuali deleghe a terzi per prestazioni specialistiche non possono superare il 15% del finanziamento totale del Piano e la somma di deleghe e affidamenti a partner non può superare il 40% del finanziamento totale del Piano.

Le predette soglie operano sia a preventivo sia a consuntivo, sul finanziamento ammissibile.

Il limite del 15% del finanziamento per le deleghe si applica anche nel caso in cui il Piano sia presentato esclusivamente da una o più imprese proponenti e beneficiarie, ciascuna delle quali gestisce la formazione dei propri dipendenti.

In tal caso non è però prevista una soglia massima per l'affidamento di parti delle attività del Piano a soggetti partner.

In ogni caso, eventuali deleghe specialistiche o affidamenti a partner per lo svolgimento di attività formative del Piano (voce di spesa A – Erogazione della formazione) devono di norma riguardare *operatori iscritti nell' "Elenco dei Soggetti Proponenti" qualificati da Fondimpresa, per la categoria III dell'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, nel limite della classe di importo e dell'ambito territoriale di iscrizione.*

Per esigenze specifiche a cui i predetti soggetti non possono dare risposta, adeguatamente rappresentate e motivate, Fondimpresa può autorizzare l'affidamento di attività formative ad altri operatori accreditati o certificati, esclusivamente nella regione o provincia autonoma in cui essi hanno l'accreditamento regionale o sono in possesso di una sede operativa certificata in base alla norma UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37.

Nell'ambito dell'Avviso, in relazione a tutti i piani finanziati, *l'importo massimo degli affidamenti conferiti a qualsiasi titolo (deleghe, partenariati, altre forniture e servizi) a un singolo operatore non può essere superiore a 100 mila euro. Tale soglia si applica anche agli incarichi conferiti a persone fisiche nei piani dell'Avviso.*

Non sono mai ammesse deleghe o affidamenti ad organismi partner inerenti le attività di *coordinamento e gestione* del Piano formativo o *attività che non richiedono competenze specifiche (es. segreteria didattica o organizzativa)*. I relativi costi non vengono riconosciuti. Sono altresì esclusi affidamenti alle Articolazioni Territoriali di Fondimpresa.

12 Termini e modalità di presentazione della domanda di finanziamento

Il Piano formativo può essere presentato in qualsiasi momento nei periodi di seguito indicati, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo presentazione@avviso.fondimpresa.it:

- **a partire dalle ore 9:00 del 15 luglio 2015 fino alle ore 13.00 del 30 giugno 2016.**

In nessun caso saranno accettate domande di finanziamento e/o documenti allegati presentati a Fondimpresa al di fuori dei predetti termini.

Fondimpresa rende noti sul sito *web* www.fondimpresa.it i provvedimenti di proroga o di chiusura anticipata dei termini indicati nel precedente articolo 7.

A *pena di esclusione*, la domanda di finanziamento deve pervenire a Fondimpresa, **esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata presentazione@avviso.fondimpresa.it**, nel rispetto delle modalità indicate nelle "Istruzioni per la presentazione del Piano formativo", *Allegato 3* dell'Avviso.

La *domanda di finanziamento* è costituita dal Piano formativo, per la cui compilazione e presentazione devono essere utilizzati esclusivamente i seguenti modelli allegati in formato elettronico all'Avviso pubblicato sul sito *web* www.fondimpresa.it:

- "Formulario di Presentazione del Piano Formativo" (*Allegato 1 dell'Avviso*), con gli allegati indicati nel paragrafo 2.5 del Formulario. Nella compilazione del Formulario, i Soggetti Proponenti devono attenersi alle indicazioni della "Guida alla compilazione del Formulario di presentazione del Piano formativo" (*Allegato n. 4 dell'Avviso*).
- "Dichiarazione di conformità all'originale dei documenti che costituiscono la domanda di finanziamento" (*Allegato 2 dell'Avviso*).

La *domanda di finanziamento*, predisposta con le modalità sopra indicate, deve essere corredata dai seguenti allegati:

1. **Accordo/i di condivisione del Piano formativo presentato**, sottoscritto/i da rappresentanze datoriali e sindacali a livello aziendale, o territoriale, o categoriale, riconducibili ai soci di Fondimpresa, nel rispetto di quanto previsto nel "Protocollo d'Intesa - Criteri e modalità per la condivisione, tra le parti sociali, dei piani formativi" sottoscritto da Confindustria, CGIL, CISL e UIL il 25 giugno 2014, pubblicato nella *home page* del sito *web* www.fondimpresa.it.

Il Piano formativo aziendale deve essere condiviso con le modalità indicate nel punto 1, lett. a) o b) o c) del "Protocollo d'Intesa".

Il Piano formativo di ambito territoriale deve essere condiviso con le modalità indicate nel punto 1, lett. e) del “Protocollo d’Intesa”, nel rispetto delle ulteriori indicazioni contenute nei punti 2 e 3.

Il Piano formativo di ambito settoriale deve essere condiviso con le modalità indicate nel punto 1, lett. d) del “Protocollo d’Intesa” nel rispetto delle ulteriori indicazioni contenute nei punti 2 e 3.

2. **Dichiarazione/i recante/i l’indicazione nominativa dei propri rappresentanti nel Comitato Paritetico di Pilotaggio del Piano**, per un totale di componenti non superiore a 6 (sei), sottoscritta/e dai firmatari dell’accordo corrispondente al Piano formativo.
3. **Dichiarazioni di partecipazione al Piano** sottoscritte con firma digitale dei legali rappresentanti di tutte le aziende aderenti beneficiarie della formazione (comprese quelle che sono anche proponenti), *rese esclusivamente* secondo il modello *Allegato n. 7* dell’Avviso, nel rispetto delle istruzioni ivi riportate.
4. **Dichiarazione del legale rappresentante dell’organismo di cui al punto 3 dell’articolo 11**, *in caso di sua partecipazione al Piano formativo nelle forme ivi previste*, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di fotocopia del documento di identità del dichiarante, attestante che: 1) la finalità principale dell’ente consiste nello svolgimento delle attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nella diffusione dei risultati, mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; 2) le imprese in grado di esercitare un’influenza su tale organismo – quali ad esempio azionisti e/o membri – non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell’ente medesimo, né ai risultati che esso produce; 3) i ricavi e i finanziamenti ricevuti nel triennio 2012-2013-2014 per lo svolgimento delle attività di ricerca industriale, come definita ai sensi del D.M. 593/2000 e s.m.i. e della normativa comunitaria vigente sono almeno pari a 3.000.000,00 (tremilioni) di euro.
5. Per le *Associazioni Temporanee* deve inoltre essere prodotta copia dell’originale del contratto di mandato collettivo con rappresentanza, redatto e sottoscritto nel rispetto di quanto indicato nell’Allegato 6 dell’Avviso. In caso di *ConSORZI*, il Formulário di presentazione del Piano deve essere sottoscritto dai legali rappresentanti del Consorzio e dei consorziati che eventualmente concorrono al raggiungimento dei requisiti richiesti dall’Avviso. Deve inoltre essere prodotta copia dell’originale dell’atto costitutivo o dello statuto dai quali risulti la responsabilità solidale dei consorziati nei confronti di Fondimpresa. Ove tale responsabilità non risulti dai predetti atti costitutivi deve essere presentata apposita dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i consorziati che partecipano alla presentazione del Piano formativo. Nel caso di *reti di imprese costituite ai sensi dell’art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5*, la compagine deve rispettare tutti i requisiti previsti dal presente Avviso per le associazioni temporanee nel modello allegato (v. *Allegato 6*) e nel contratto di rete o con separata dichiarazione deve essere espressamente prevista la responsabilità solidale di tutti gli aderenti nei confronti del Fondo. Non sono ammesse le domande presentate da reti di imprese che non rispettino i suddetti requisiti.

13 Valutazione delle domande di finanziamento

La verifica di ammissibilità verrà effettuata **secondo l'ordine cronologico di presentazione in forma completa** per macro area e valutazione di merito da parte di un Comitato tecnico di esperti.

Nel corso della verifica di ammissibilità Fondimpresa può richiedere ai Soggetti Proponenti i necessari chiarimenti o integrazioni, assegnando a tal fine un termine perentorio di 10 (dieci) giorni.

Nel predetto termine non si considerano il mese di agosto 2015 e il periodo dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016.

Inoltre, le domande presentate nel mese di agosto 2015 vengono istruite, sempre in ordine cronologico per macro-area, a partire dal 1° settembre 2015 mentre le domande presentate nel periodo dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016 vengono istruite, sempre in ordine cronologico per macro-area, a partire dal 7 gennaio 2016.

Le domande complete ammesse sono valutate, in ordine cronologico per macro area, da un Comitato tecnico nominato da Fondimpresa.

Nell'ambito della valutazione Fondimpresa può richiedere ai Soggetti Proponenti i chiarimenti o le integrazioni ritenute necessarie dal Comitato, *assegnando a tal fine un termine perentorio di 10 (dieci) giorni*.

In tal caso, l'ordine cronologico di valutazione del Piano decorre dalla data di ricevimento di quanto richiesto.

Il Comitato effettua la valutazione del Piano sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Sub Criteri	Criteri	Totale
	Punti	Punti Max	Punti Max
A1. Caratteristiche del Piano formativo			840
1. Rispondenza del Piano Formativo e del progetto/intervento di innovazione tecnologica che motiva la formazione alle finalità dell'Avviso attraverso l'analisi della descrizione del progetto/intervento di innovazione tecnologica (punto 3.1. della <i>Guida alla compilazione del Formulario</i> , Allegato n. 4 dell'Avviso).		200	
2. Completezza e adeguatezza del progetto/intervento di innovazione tecnologica che motiva la formazione.		120	
3. Coerenza tra gli obiettivi del Piano Formativo e il progetto/intervento di innovazione tecnologica.		100	
4. Coerenza tra rilevanza e impatto del progetto/intervento di innovazione tecnologica, durata della formazione e finanziamento richiesto per il Piano.		150	
4. Livello di specificità dell'analisi dei gap delle competenze aziendali, con riferimento al progetto/intervento di innovazione tecnologica, e della definizione dei fabbisogni formativi.		100	
5. Coerenza del Piano formativo (obiettivi e struttura) con l'analisi dei fabbisogni formativi, adeguatezza e completezza del programma delle attività formative, della progettazione di dettaglio delle azioni formative, delle metodologie didattiche previste.		120	

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Sub Criteri	Criteri	Totale
	Punti	Punti Max	Punti Max
6. Adeguatezza dei referenti scientifici agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative del Piano, sulla base dei <i>curriculum</i> presentati (<i>massimo 5 cv</i>).		25	
7. Adeguatezza dei docenti in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative del Piano, sulla base dei <i>curriculum</i> presentati (<i>almeno per il 40% delle ore delle azioni formative del Piano</i>)		25	
A2. Attività preparatorie e di accompagnamento e non formative			80
1. Adeguatezza, coerenza e funzionalità delle attività preparatorie e di accompagnamento e non formative: livello di definizione degli obiettivi specifici e dell'articolazione delle attività, delle metodologie previste e delle modalità di attuazione del Piano, del profilo delle risorse impegnate, della pianificazione e del monitoraggio dell'erogazione delle attività formative.		40	
2. 1. Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione. 2.2. Adeguatezza e coerenza del sistema di verifica dell'apprendimento previsto nel Piano e degli indicatori sintetici di risultato.	20 20	40	
A3. Priorità del Piano			80
Connessione del Piano alle seguenti priorità: - contratti di rete finalizzati all'innovazione tecnologica; - progetti di innovazione tecnologica finanziati nell'ambito di programmi comunitari e nazionali; - innovazione tecnologica nelle aziende beneficiarie operanti nel settore della "green economy"; - obiettivi di efficienza energetica e ambientale nelle aziende beneficiarie. <i>Ai Piani connessi ad una delle predette priorità vengono assegnati 60 punti. Ai Piani che rispondono a due o più priorità viene assegnato il punteggio massimo.</i>		80	
TOTALE			1.000

Sono ritenuti idonei esclusivamente i Piani formativi che raggiungono il punteggio minimo di 750/1000.

Nella valutazione del Piano:

- il punteggio per ciascun criterio viene determinato dalla media aritmetica dei punteggi assegnati in base alla valutazione discrezionale dei singoli componenti del Comitato. La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio di valutazione (arrotondata all'unità superiore per frazioni maggiori di 0,5, ovvero all'unità inferiore per frazioni pari o minori di 0,5) costituirà il punteggio attribuito al Piano;
- il finanziamento del Piano risultato idoneo alla valutazione viene concesso sulla base dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie di cui al precedente articolo 7 per la macro-area di riferimento.

I Piani formativi finanziati sull'Avviso dal Consiglio di Amministrazione sono pubblicati sul sito web www.fondimpresa.it.

14 Modalità di realizzazione del Piano formativo

Gli adempimenti, le condizioni e gli obblighi a carico dei Soggetti Attuatori nelle fasi di avvio, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei Piani approvati, nonché le modalità di erogazione del finanziamento, sono riportati nelle “Condizioni generali per il finanziamento” e nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, *Allegati n. 5 e n. 8 dell’Avviso*.

Fondimpresa si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell’Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani formativi finanziati, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Attuatori nell’area riservata del sito [web www.fondimpresa.it](http://www.fondimpresa.it) dedicata agli Avvisi del “Conto di Sistema”.

Il Soggetto Attuatore deve trasmettere tempestivamente copia del progetto formativo relativo al Piano finanziato all’Assessorato della Regione o della Provincia autonoma competente in materia di formazione professionale, nonché una sintesi del Piano all’Articolazione Territoriale di Fondimpresa di riferimento in relazione all’ambito dell’intervento.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a realizzare il Piano ammesso a finanziamento nei tempi e secondo quanto previsto nella proposta approvata da Fondimpresa, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Fondo.

Le azioni formative devono in ogni caso essere avviate, nel rispetto delle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (*Allegato n. 8 dell’Avviso*) **entro 30 giorni** dalla data di ricevimento da parte del Soggetto Attuatore della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano inviata da Fondimpresa.

Nel computo del termine per l’avvio delle azioni formative non si considerano i giorni compresi nel periodo che va dal 20 luglio all’11 settembre 2015 e dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016. In caso di ingiustificato ritardo Fondimpresa può disporre d’ufficio la revoca del finanziamento mediante semplice comunicazione scritta.

Prima dell’avvio delle azioni formative previste nel Piano finanziato, sulla base del programma delle attività formative del Piano, il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare a Fondimpresa la prima progettazione di periodo delle attività del Piano, redatta sul formulario disponibile nell’area riservata del sito www.fondimpresa.it.

Il Piano formativo può essere attuato con la presentazione a Fondimpresa di ulteriori progettazioni riferite ai periodi successivi. Tutte le progettazioni di periodo devono comprendere un arco temporale *almeno pari a due mesi* ed essere obbligatoriamente corredate dal verbale di approvazione del Comitato Paritetico di Pilotaggio.

Le progettazioni di periodo devono comunque contenere tutta la progettazione di dettaglio riportata nel “Formulario di presentazione del Piano formativo” (*Allegato n. 1 dell’Avviso*) nella sezione “progettazioni” del sistema informatico di gestione del Piano (area riservata del sito web www.fondimpresa.it).

Il verbale del Comitato Paritetico di Pilotaggio relativo alla progettazione di periodo ne deve attestare la conformità alla progettazione di dettaglio contenuta nel Piano condiviso approvato da Fondimpresa.

Eventuali rimodulazioni in itinere della progettazione di dettaglio del Piano hanno carattere straordinario e devono essere autorizzate da Fondimpresa, dopo la preventiva approvazione del Comitato di Pilotaggio, alle condizioni previste nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (*Allegato n. 8 dell’Avviso*).

I registri e i fogli di registrazione delle presenze relativi alle azioni formative del Piano devono essere preventivamente vidimati, con timbro e firma su tutte le pagine. La vidimazione può essere effettuata da:

- un revisore legale iscritto nell’apposito registro, con le modalità indicate nelle “Linee Guida”;
- un Ente pubblico (Regione, Camera di Commercio, Provincia, Comune, Direzione Provinciale del Lavoro, etc.);
- un notaio.

I dati fisici risultanti dai registri vidimati delle presenze dei partecipanti e dalle corrispondenti informazioni inserite dal Soggetto Attuatore nel sistema informatico di monitoraggio di Fondimpresa costituiscono, tra l’altro, prove documentarie chiare, specifiche ed aggiornate per l’applicazione dei costi previsti dall’articolo 9 dell’Avviso.

I Soggetti Attuatori devono fornire piena collaborazione e rendere disponibili le informazioni, i documenti e i materiali relativi alle attività del Piano per verifiche e valutazioni, *in itinere* ed *ex post*, delle attività, dei prodotti e dei risultati dei Piani finanziati.

In particolare, le verifiche saranno realizzate da Fondimpresa con le modalità indicate nella comunicazione del 1° marzo 2013, pubblicata sul sito *web* www.fondimpresa.it, aggiornate con le ulteriori disposizioni eventualmente emanate da Fondimpresa in base all’andamento delle attività di verifica ed alle specificità degli Avvisi pubblicati.

Il Soggetto Attuatore di un Piano finanziato con l’Avviso che, sulla base dei criteri di valutazione a consuntivo della capacità di realizzazione del Piano, indicati nel capitolo 5 delle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione” (*Allegato n. 8 dell’Avviso*), consegue un punteggio inferiore a quello minimo ivi richiesto, viene automaticamente collocato nella classe di importo “A” della Categoria III dell’ “Elenco dei Soggetti Proponenti” per un periodo di 12 mesi dalla notifica da parte di Fondimpresa e, solo al termine di tale periodo, può presentare domanda di qualificazione per una classe superiore (articolo 5.5 del “Regolamento istitutivo dei Soggetti Proponenti”).

In presenza di un Soggetto Attuatore costituito in forma associata, il punteggio da esso conseguito nella valutazione a consuntivo della capacità di realizzazione del Piano si applica a tutti i componenti del raggruppamento o del consorzio, per ciascuno dei quali opera quindi la predetta riduzione della classe di importo in caso di mancato raggiungimento, sul Piano realizzato, del punteggio minimo previsto da Fondimpresa.

La suddetta riduzione si applica, in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo su un Piano, anche se il medesimo Soggetto Attuatore, o uno o più suoi componenti, hanno conseguito o superato il punteggio minimo in altri Piani.

Fondimpresa affida al Comitato tecnico di esperti di cui all’articolo 13 anche la validazione finale del Piano, anche sulla base della relazione sullo stato di avanzamento delle attività del Piano e della relazione finale, previste dalle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del

Piano formativo” (*Allegato n. 8* dell’Avviso), nonché la validazione di eventuali rimodulazioni presentate in corso d’opera con l’assenso del Comitato Paritetico di Pilotaggio.

15 Comunicazioni

Eventuali quesiti in merito al presente Avviso devono essere inviati all’indirizzo e-mail: avviso3_2015@fondimpresa.it; le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito www.fondimpresa.it.

16 Riservatezza

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di domanda di finanziamento, di gestione e rendicontazione dei Piani sono utilizzati da Fondimpresa solo ai fini della partecipazione all’Avviso, per la valutazione delle domande e per la gestione, il monitoraggio e la valutazione dei Piani finanziati, garantendone l’assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con i sistemi automatici e manuali.

Con l’invio della domanda di finanziamento i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati, le finalità e le modalità del loro trattamento rivolgendo una richiesta a: Fondimpresa, Via della Ferratella in Laterano n. 33, 00184, Roma, fax 06 69542214, e-mail: avviso3_2015@fondimpresa.it.

17 Allegati

La modulistica allegata al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione, disponibile sul sito di Fondimpresa www.fondimpresa.it:

- Formulario di presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 1*).
- Dichiarazione di conformità all’originale del Formulario e dei documenti allegati alla domanda di finanziamento (*Allegato n. 2*).
- Istruzioni per la presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 3*).
- Guida alla compilazione del Formulario di presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 4*).
- Condizioni generali per il finanziamento (*Allegato n. 5*).
- Indicazione degli elementi minimi richiesti per l’Associazione Temporanea (*Allegato n. 6*).
- Dichiarazione di partecipazione delle imprese aderenti al Piano formativo (*Allegato n. 7*).
- Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo (*Allegato n. 8*).